Ufficio Studi CGIA News dell'8 febbraio 2025

EXPORT: PIU' DANNI DALLA CRISI TEDESCA CHE, FORSE, DAI DAZI

La crisi economica che ha colpito la Germania negli ultimi due anni ha comportato un danno di 5,8 miliardi di euro per il nostro sistema produttivo. Nel 2023, il valore delle esportazioni verso il mercato tedesco è diminuito di 2,7 miliardi, mentre nei primi dieci mesi del 2024 (secondo gli ultimi dati statistici disponibili) la contrazione ha raggiunto i 3,1 miliardi. Pertanto, sebbene numerosi imprenditori e l'opinione pubblica in generale esprimano una marcata preoccupazione per le conseguenze negative che l'introduzione dei dazi da parte Amministrazione Trump potrebbe arrecare alle nostre imprese esportatrici, la crisi tedesca degli ultimi due anni ha già generato e potrebbe continuare a produrre danni significativamente più gravi. Infatti, non si può escludere che, come avvenne nel 2019 a seguito dell'implementazione delle barriere commerciali sempre introdotte da Trump[1], le ripercussioni commerciali negative possano risultare meno gravose di quanto ipotizzato. È vero che nel 2020 le nostre vendite negli Stati Uniti sono diminuite di 3,1 miliardi; tuttavia, è probabile che tale calo sia stato principalmente influenzato dal crollo del commercio

[1] Ricordiamo che il primo mandato è iniziato il 20 gennaio 2017 ed è terminato il 19 gennaio 2021

mondiale causato dall'insorgere della pandemia, piuttosto che dai dazi "innalzati" dal governo statunitense. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA.

- **Al netto del 2020, le nostre esportazioni in USA sono costantemente in crescita dal 2010**

Ad eccezione del 2020 - anno caratterizzato dall'innalzamento negli USA dell'aliquota daziale media al 10 per cento sui prodotti importati (vedi Graf. 1) e dagli effetti del Covid - l'export italiano verso gli Stati Uniti è in costante crescita dal 2010. Se quindici anni fa esportavamo prodotti per 20,3 miliardi di euro (pari al 6 per cento dell'export nazionale totale), nel 2023 abbiamo toccato i 67,2 miliardi di euro (10,7 per cento del totale) di export verso gli USA (vedi Graf. 2), che diventano così, dopo la Germania, il secondo Paese per destinazione dei nostri prodotti (Tab. 1). Pur collocandosi sempre sul secondo gradino del podio, nei primi 10 mesi del 2024 (ultimo dato in cui le statistiche sono disponibili), rispetto allo stesso periodo del 2023, le nostre vendite negli USA sono diminuite di quasi 1,5 miliardi di euro (-2,7 per cento); una contrazione in termini percentuali più contenuta rispetto al crollo registrato verso la Germania (-4,9 per cento), ma superiore a quello riconducibile con la Francia (-2,1 per cento) (vedi Tab. 2 e Graf. 3).

- **Dazi: danni da 3,5 miliardi. Medicinali/farmaci, auto e navi i prodotti più a rischio**

Secondo l'OCSE, l'eventuale introduzione di dazi al 10 per cento sull'intera gamma dei prodotti e dei servizi importati dall'UE,

provocherebbe una riduzione in termini economici delle esportazioni italiane verso gli USA pari a 3,5 miliardi di euro che salirebbe a 10/12 miliardi nel caso l'aliquota fosse elevata al 20 per cento. Quasi sicuramente i settori più penalizzati sarebbero quelli che ad oggi hanno un tasso di penetrazione nel mercato statunitense più significativo. Ricordiamo, infatti, che nel 2023 le vendite di medicinali e di prodotti farmaceutici hanno cubato 7,7 miliardi di euro, gli autoveicoli 4,9 e le navi/imbarcazioni 4,2. Seguono i macchinari, le bevande (in particolare i vini), i prodotti petroliferi e l'abbigliamento (vedi Tab. 3).

- **Lombardia, Emilia Romagna e Toscana le più a rischio**

Le aree regionali più vocate all'export verso gli USA sono la Lombardia (14,2 miliardi), l'Emilia Romagna (10,4), la Toscana (9,1), il Veneto (7,5) e il Piemonte (5,5). Complessivamente, la quota esportata da queste cinque realtà territoriali sul totale nazionale verso gli USA sfiora il 70 per cento. E' significativo il dato riconducibile alla Campania che esporta ben 2,6 miliardi (tra auto, prodotti alimentari e aeromobili). Un importo, quest'ultimo, leggermente superiore a quello riferito al Lazio (vedi Tab. 1 e Tab.5).

- **Le nostre imprese che esportano in USA sono "solo" 44mila**

Come richiamato più sopra, il Paese a stelle e strisce rappresenta il secondo mercato di sbocco per le esportazioni italiane, con un valore annuale che supera i 67 miliardi di euro, pari al 10,7 per cento dell'intero export nazionale. Il numero degli operatori commerciali italiani attivi negli Stati Uniti è relativamente contenuto, ammontando a poco meno di 44mila unità; a questo dato, però, si devono aggiungere

anche le imprese dell'indotto che, purtroppo, non sono contabilizzate nelle statistiche Istat[2].

- **Oltre ai dazi e alla crisi tedesca, preoccupa anche il caro energia**

Gli aumenti del prezzo del gas verificatosi in queste prime settimane dell'anno non lasciano presagire nulla di buono e, secondo le stime dell'Ufficio studi della CGIA, nel 2025 le bollette potrebbero costare all'intero sistema imprenditoriale italiano ben 13,7 miliardi di euro in più rispetto al 2024, pari a un aumento del 19,2 per cento. In totale, la spesa complessiva dovrebbe toccare gli 85,2 miliardi: di questi, 65,3 sarebbero per l'energia elettrica e 19,9 per il gas. A pagare il conto più salato dovrebbero essere le imprese del Nord. Questa ripartizione geografica, infatti, "ospita" buona parte dello stock delle imprese presenti nel nostro Paese e, conseguentemente, dovrà farsi carico della quota parte di aumento più consistente; praticamente quasi quasi due terzi dell'aggravio complessivo. Queste stime si basano su un'ipotesi del prezzo medio dell'energia elettrica nel 2025 di 150 euro per MWh e del gas a 50 euro per MWh; mantenendo così una proporzione di tre a uno tra le due tariffe, come si è verificato nei due anni precedenti. Per quanto riguarda i consumi, si è fatto riferimento ai dati del 2023 e si è ipotizzato che rimangano costanti anche nei successivi due anni[3]. Se

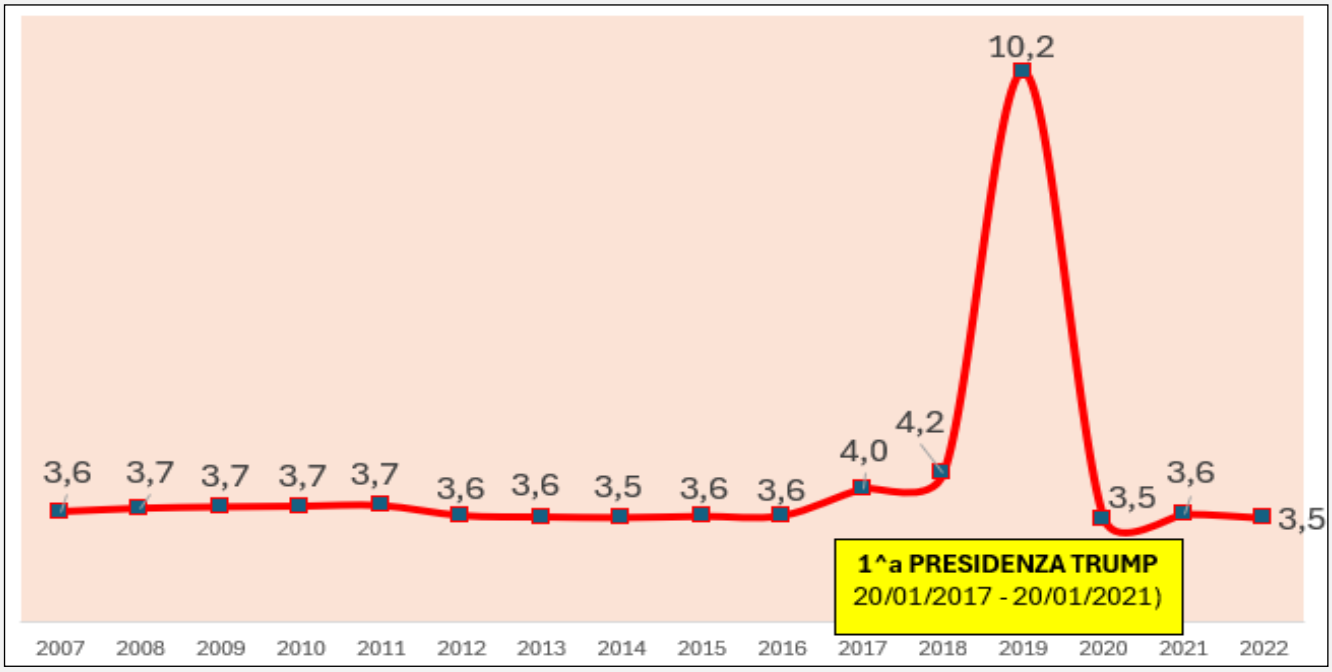
[2] Commercio estero e attività internazionali delle imprese, Edizione 2024, 15 luglio 2024.

[3] In particolare, le stime sono state costruite a partire dai dati 2023 sui consumi di energia elettrica e di gas da parte delle imprese (ipotizzandoli costanti per gli anni 2024 e 2025) e sui relativi prezzi medi di fonte Eurostat per le utenze non domestiche. Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, sono state considerate le utenze non domestiche al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa, sanità/assistenza sociale, istruzione, illuminazione pubblica); per i consumi di gas sono state considerate le utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico), tutte al netto degli autoconsumi.

analizziamo questo costo aggiuntivo stimato di 13,7 miliardi di euro per quest'anno, notiamo che quasi 9,8 miliardi (+17,6 per cento rispetto al 2024) riguarderebbero l'energia elettrica e 3,9 miliardi (+24,7 per cento) il gas (vedi Tab. 6). In buona sostanza, tra le preoccupazioni legate ai dazi, gli impatti della crisi in Germania e l'aumento dei costi energetici, il panorama complessivo continua a presentarsi con sfumature piuttosto cupe.

Graf. 1 - I dazi medi applicati dagli USA nel tempo (2007-2022)

(Media semplice aliquote daziali applicate a tutti i prodotti importati negli Stati Uniti)

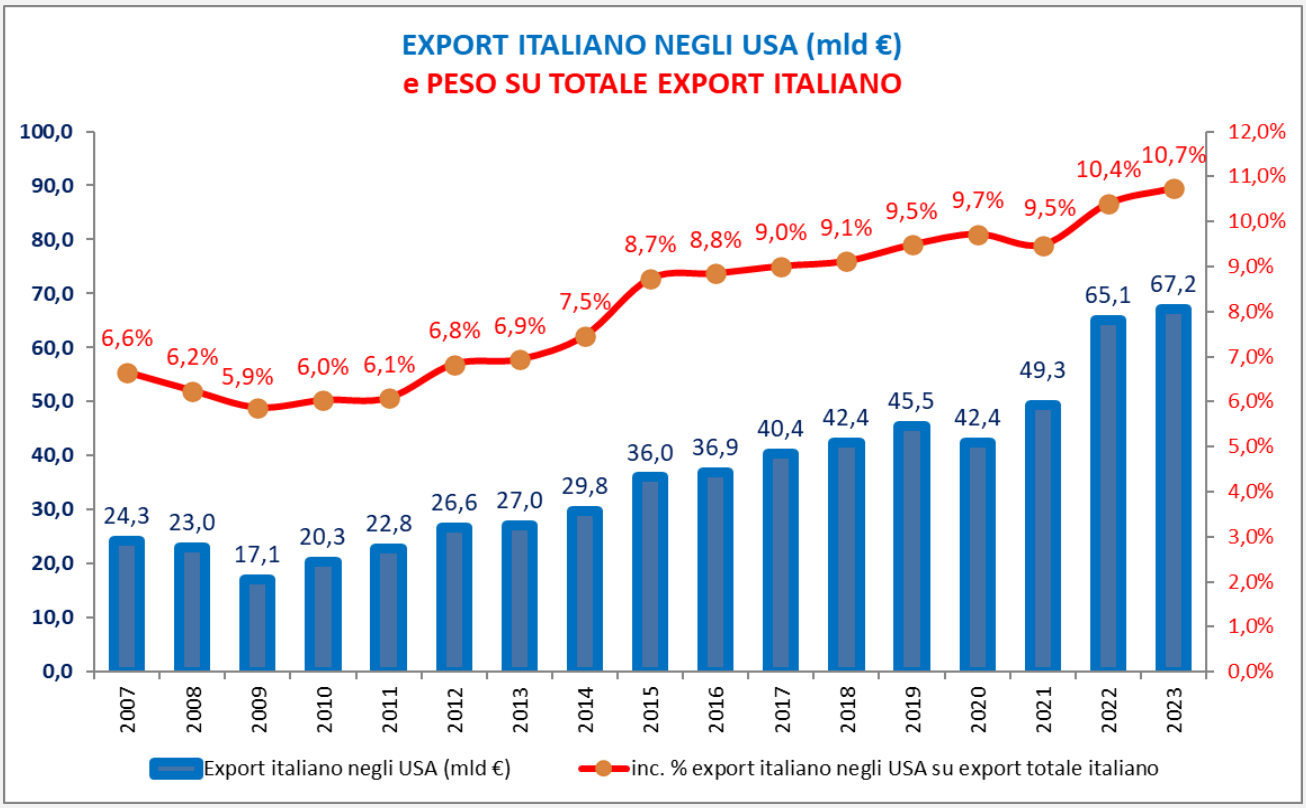


Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca Mondiale

I costi per l'anno 2024 sono il frutto di una stima che tiene conto dell'andamento dei prezzi medi annui di mercato dell'energia elettrica e del gas - borsa energetica di fonte Gestore Mercati Energetici (GME) - pari a 108 euro per MWh per l'elettricità e di 36 euro per MWh per il gas. I costi per l'anno 2025 sono stati calcolati considerando un prezzo medio dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 per il gas, rispettando la proporzione di 3 a 1 tra i due prezzi così come verificatosi mediamente negli anni 2023 e 2024.

Si fa presente che l'aumento dei costi energetici per le imprese risulterà meno che proporzionale rispetto alla variazione dei prezzi della borsa energetica in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini ecc.). E dunque rispetto ad un'ipotesi di aumento del prezzo della materia prima del 38% (stimato per il 2025 rispetto al 2024), le rispettive crescite dei costi per le imprese risulteranno inferiori (+18% per l'energia elettrica e +25% per il gas).

Graf. 2 – Trend dell'export italiano negli USA



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Tab. 1 - L'export italiano negli USA per regione

Rank 2023	Regioni e ripartizioni	Anno 2022 (mln €)	Anno 2023 (mln €)	Var. ass. 2023-2022 (mln €)	Var. % 2023/2022	Comp. % 2023
1	Lombardia	13.979	14.222	+244	+1,7	21,2
2	Emilia-Romagna	10.464	10.426	-38	-0,4	15,5
3	Toscana	7.461	9.109	+1.649	+22,1	13,6
4	Veneto	8.036	7.564	-472	-5,9	11,3
5	Piemonte	5.290	5.501	+211	+4,0	8,2
6	Liguria	2.822	3.360	+539	+19,1	5,0
7	Campania	1.736	2.681	+945	+54,4	4,0
8	Lazio	2.625	2.629	+4	+0,1	3,9
9	Friuli-Venezia Giulia	3.130	2.345	-785	-25,1	3,5
10	Marche	2.600	1.816	-784	-30,2	2,7
11	Abruzzo	1.219	1.479	+260	+21,4	2,2
12	Sicilia	1.143	1.264	+120	+10,5	1,9
13	Trentino-Alto Adige	1.086	1.076	-10	-0,9	1,6
14	Puglia	892	991	+99	+11,1	1,5
15	Sardegna	854	866	+12	+1,4	1,3
16	Umbria	611	668	+58	+9,4	1,0
17	Basilicata	575	650	+75	+13,1	1,0
18	Molise	372	321	-51	-13,8	0,5
19	Calabria	82	83	+1	+1,2	0,1
20	Valle d'Aosta	62	54	-8	-12,4	0,1
	Totale EXPORT ITALIANO NEGLI USA	**65.082**	**67.166**	**+2.084**	**+3,2**	**100,0**
	Nord Ovest	22.151	23.138	+986	+4,5	34,4
	Nord Est	22.716	21.412	-1.305	-5,7	31,9
	Centro	13.297	14.223	+926	+7,0	21,2
	Mezzogiorno	6.873	8.335	+1.461	+21,3	12,4
	Diverse/non specificato	*44*	*59*	*+16*	*+36,3*	*0,1*

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

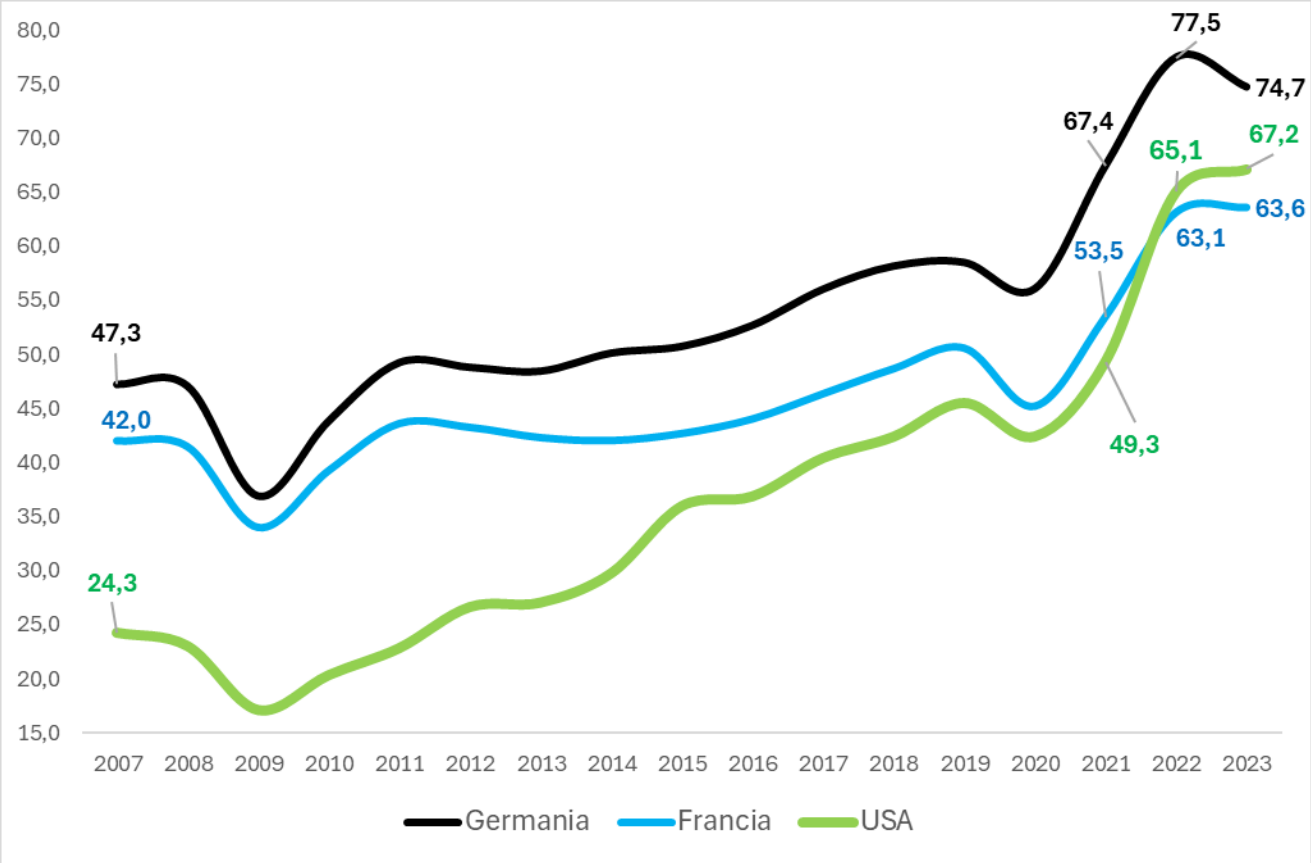
Tab. 2 - L'export italiano nei primi 3 Paesi

Primi 3 Paesi	2023 (10 mesi)	2024 (10 mesi)	Var. ass 2024-2023	Var. % 2024/2023
Germania	63.535	60.427	-3.108	-4,9
Stati Uniti	54.943	53.454	-1.489	-2,7
Francia	53.667	52.558	-1.109	-2,1
TOT. EXPORT ITALIANO NEL MONDO	**522.779**	**520.360**	**-2.419**	**-0,5**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Graf. 3 – Trend dell'export italiano nei primi 3 Paesi

(valori in miliardi di euro)



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Tab. 3 - L'export italiano negli USA per gruppi di prodotti

Rank 2023 (primi 50)	Gruppi di prodotti	Anno 2022 (mln €)	Anno 2023 (mln €)	Var. ass. 2023-2022 (mln €)	Var. % 2023/2022	Comp. % 2023
1	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	6.916	7.704	+788	+11,4	11,5
2	CL291-Autoveicoli	3.917	4.935	+1.018	+26,0	7,3
3	CL301-Navi e imbarcazioni	4.120	4.185	+64	+1,6	6,2
4	CK282-Altre macchine di impiego generale (a)	2.873	3.932	+1.058	+36,8	5,9
5	CK281-Macchine di impiego generale (b)	3.591	3.565	-27	-0,7	5,3
6	CK289-Altre macchine per impieghi speciali (c)	3.042	3.287	+245	+8,1	4,9
7	CA110-Bevande (vini)	2.540	2.557	+17	+0,7	3,8
8	CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.819	2.337	-482	-17,1	3,5
9	CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	2.166	2.037	-128	-5,9	3,0
10	CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche (occhialeria)	1.873	1.891	+19	+1,0	2,8
11	CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	1.526	1.629	+103	+6,7	2,4
12	CM310-Mobili	1.773	1.587	-186	-10,5	2,4
13	CB152-Calzature	1.554	1.402	-152	-9,8	2,1
14	CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria ecc.	1.283	1.341	+58	+4,5	2,0
15	CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.119	1.260	+140	+12,5	1,9
16	CA108-Altri prodotti alimentari (d)	1.233	1.201	-31	-2,5	1,8
17	CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	1.023	1.090	+67	+6,6	1,6
18	CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici ecc.	1.337	1.041	-296	-22,2	1,5
19	CE204-Saponi e deterg., prodotti per la pulizia, profumi e cosmetici	821	1.034	+212	+25,9	1,5
20	CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, ecc.	1.078	962	-116	-10,7	1,4
21	CH259-Altri prodotti in metallo (e)	951	920	-31	-3,2	1,4
22	CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	814	811	-3	-0,4	1,2
23	CA107-Prodotti da forno e farinacei	832	805	-27	-3,2	1,2
24	CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	825	790	-35	-4,3	1,2
25	CA104-Oli e grassi vegetali e animali	646	773	+127	+19,6	1,2
26	CE205-Altri prodotti chimici (f)	635	770	+135	+21,2	1,1
27	CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	879	749	-130	-14,8	1,1
28	CJ279-Altre apparecchiature elettriche (g)	183	713	+530	+289,4	1,1
29	CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	685	710	+25	+3,7	1,1
30	CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio	587	648	+61	+10,3	1,0
31	CG233-Materiali da costruzione in terracotta	683	585	-98	-14,3	0,9
32	CG222-Articoli in materie plastiche	628	542	-86	-13,7	0,8
33	CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	468	490	+22	+4,7	0,7
34	CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	512	476	-37	-7,2	0,7
35	CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	494	462	-32	-6,5	0,7
36	CH254-Armi e munizioni	460	434	-26	-5,6	0,6
37	CJ275-Apparecchi per uso domestico	495	409	-87	-17,5	0,6
38	CL309-Mezzi di trasporto n.c.a. (h)	408	403	-5	-1,2	0,6
39	CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	417	389	-28	-6,7	0,6
40	CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	337	361	+25	+7,3	0,5
41	CG221-Articoli in gomma	329	332	+3	+0,8	0,5
42	CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	295	325	+30	+10,1	0,5
43	CB139-Altri prodotti tessili (i)	368	315	-52	-14,2	0,5
44	CH241-Prodotti della siderurgia	403	312	-91	-22,5	0,5
45	CF211-Prodotti farmaceutici di base	322	296	-26	-8,1	0,4
46	CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	259	287	+28	+10,8	0,4
47	CB143-Articoli di maglieria	286	286	+0	+0,0	0,4
48	CG231-Vetro e prodotti in vetro	280	250	-31	-11,0	0,4
49	CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	230	234	+4	+1,8	0,3
50	CH251-Elementi da costruzione in metallo	144	214	+69	+48,1	0,3
	Totale EXPORT ITALIANO NEGLI USA	**65.082**	**67.166**	**+2.084**	**+3,2**	**100**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(a) **CK282-Altre macchine di impiego generale -** Forni, bruciatori, sistemi di riscaldamento; macchine e apparecchi di sollevamento/movimentazione, macchine/attrezzature per ufficio (esclusi computer) ecc.
(b) **CK281-Macchine di impiego generale -** Motori/turbine, apparecchiature fluidodinamiche, altre pompe, compressori, rubinetti e valvole, cuscinetti, ingranaggi ecc.
(c) **CK289-Altre macchine per impieghi speciali** - Per la metallurgia, per l'industria alimentare, per il TAC, per lavanderie, per la carta/cartone, per le materie plastiche/gomma ecc.
(d) **CA108-Altri prodotti alimentari** - Zucchero, cioccolato, caramelle, tè/caffè, condimenti/spezie, pasti e piatti preparati, omogeneizzati, prodotti per animali ecc.
(e) **CH259-Altri prodotti in metallo -** Bidoni, imballaggi leggeri, molle, bulloni ecc.
(f) **CE205-Altri prodotti chimici** - Esplosivi, colle, oli essenziali, preparati antigelo, prodotti elettrochimici ed elettrotermici, fibre sintetiche e artificiali ecc.
(g) **CJ279-Altre apparecchiature elettriche -** Per saldature e brasature, di insegne elettriche, di resistenze/condensatori ecc.
(h) **CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.** - Motocicli, biciclette, veicoli per invalidi, carrozzine e passeggini ecc.
(i) **CB139-Altri prodotti tessili -** Ricami, tulle, pizzi e merletti e fabbricazione di feltro ecc.

Tab. 4 - L'export italiano nel mondo

Rank (primi 30)	Paesi	Anno 2022 (mln €)	Anno 2023 (mln €)	Var. ass. 2023-2022 (mln €)	Var. % 2023/2022	Comp. % 2023
1	Germania	77.462	74.727	-2.735	-3,5	11,9
2	**Stati Uniti**	**65.082**	**67.166**	**+2.084**	**+3,2**	**10,7**
3	Francia	63.109	63.567	+458	+0,7	10,2
4	Spagna	32.295	33.113	+818	+2,5	5,3
5	Svizzera	31.056	30.479	-577	-1,9	4,9
6	Regno Unito	27.270	26.053	-1.216	-4,5	4,2
7	Polonia	19.500	19.768	+268	+1,4	3,2
8	Cina	16.420	19.170	+2.751	+16,8	3,1
9	Paesi Bassi	18.562	18.498	-64	-0,3	3,0
10	Turchia	13.406	14.223	+817	+6,1	2,3
11	Austria	14.483	14.196	-287	-2,0	2,3
12	Romania	9.933	10.286	+353	+3,6	1,6
13	Giappone	8.077	8.035	-42	-0,5	1,3
14	Grecia	6.671	6.916	+245	+3,7	1,1
15	Corea del Sud	7.063	6.682	-380	-5,4	1,1
16	Emirati Arabi Uniti	6.023	6.667	+644	+10,7	1,1
17	Canada	6.372	6.315	-56	-0,9	1,0
18	Messico	5.555	6.177	+622	+11,2	1,0
19	Svezia	6.386	6.123	-264	-4,1	1,0
20	Ungheria	6.381	5.815	-566	-8,9	0,9
21	Portogallo	5.755	5.565	-190	-3,3	0,9
22	Brasile	5.092	5.364	+272	+5,3	0,9
23	Australia	5.253	5.235	-18	-0,3	0,8
24	India	4.812	5.170	+358	+7,4	0,8
25	Hong Kong	4.570	4.988	+418	+9,2	0,8
26	Arabia Saudita	4.086	4.870	+784	+19,2	0,8
27	Irlanda	2.896	3.944	+1.049	+36,2	0,6
28	Danimarca	4.161	3.751	-411	-9,9	0,6
29	Israele	3.546	3.375	-171	-4,8	0,5
30	Bulgaria	3.229	3.367	+138	+4,3	0,5
	TOTALE EXPORT ITALIANO NEL MONDO	**626.195**	**625.950**	**-245**	**-0,0**	**100,0**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Tab. 5 - I primi 3 prodotti esportati negli USA per regione

(anno 2023 – valori in milioni di euro)

	LOMBARDIA	**14.222**
1	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.215
2	CK281-Macchine di impiego generale..... (b)	971
3	CK289-Altre macchine per impieghi speciali.....(c)	790
	EMILIA ROMAGNA	**10.426**
1	CL291-Autoveicoli	2.205
2	CK282-Altre macchine di impiego generale .....(a)	1.354
3	CK289-Altre macchine per impieghi speciali.....(c)	908
	TOSCANA	**9.109**
1	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	3.629
2	CK282-Altre macchine di impiego generale.....(a)	567
3	CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	500
	VENETO	**7.564**
1	CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche (occhialeria)	1.451
2	CA110-Bevande (vini)	614
3	CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	581
	PIEMONTE	**5.501**
1	CK281-Macchine di impiego generale.....(b)	998
2	CL291-Autoveicoli	772
3	CA110-Bevande (vini)	417
	LIGURIA	**3.360**
1	CL301-Navi e imbarcazioni	2.107
2	CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	650
3	CE205-Altri prodotti chimici	86
	CAMPANIA	**2.681**
1	CL291-Autoveicoli	995
2	CA108-Altri prodotti alimentari.....(d)	342
3	CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	252
	LAZIO	**2.629**
1	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	936
2	CL291-Autoveicoli	324
3	CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	189
	FRIULI VENEZIA GIULIA	**2.345**
1	CL301-Navi e imbarcazioni	1.045
2	CM310-Mobili	317
3	CK289-Altre macchine per impieghi speciali.....(c)	230
	MARCHE	**1.816**
1	CL301-Navi e imbarcazioni	546
2	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	314
3	CB152-Calzature	133
	ABRUZZO	**1.479**
1	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	806
2	CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	228
3	CA107-Prodotti da forno e farinacei	85
	SICILIA	**1.264**
1	CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	684
2	CJ279-Altre apparecchiature elettriche.....(g)	259
3	CA104-Oli e grassi vegetali e animali	50
	TRENTINO ALTO ADIGE	**1.076**
1	CA110-Bevande (vini)	233
2	CH259-Altri prodotti in metallo.....(e)	131
3	CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	112
	PUGLIA	**991**
1	CK289-Altre macchine per impieghi speciali.....(c)	209

2	CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	169
3	CM310-Mobili	159
	SARDEGNA	**866**
1	CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	707
2	CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	123
3	CA110-Bevande (vini)	7
	UMBRIA	**668**
1	CK282-Altre macchine di impiego generale.....(a)	182
2	CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	121
3	CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	43
	BASILICATA	**650**
1	CL291-Autoveicoli	525
2	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	42
3	CK281-Macchine di impiego generale.....(b)	27
	MOLISE	**321**
1	CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma	135
2	CL291-Autoveicoli	65
3	CE205-Altri prodotti chimici	51
	CALABRIA	**83**
1	CE205-Altri prodotti chimici.....(f)	30
2	CA108-Altri prodotti alimentari.....(d)	14
3	CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	7
	VALLE D'AOSTA	**54**
1	CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	28
2	CH241-Prodotti della siderurgia	13
3	CK289-Altre macchine per impieghi speciali.....(c)	3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(a) CK282-Altre macchine di impiego generale - Forni, bruciatori, sistemi di riscaldamento; macchine e apparecchi di sollevamento/movimentazione, macchine/attrezzature per ufficio (esclusi computer) ecc.
(b) CK281-Macchine di impiego generale - Motori/turbine, apparecchiature fluidodinamiche, altre pompe, compressori, rubinetti e valvole, cuscinetti, ingranaggi ecc.
(c) CK289-Altre macchine per impieghi speciali - Per la metallurgia, per l'industria alimentare, per il TAC, per lavanderie, per la carta/cartone, per le materie plastiche/gomma ecc.
(d) CA108-Altri prodotti alimentari - Zucchero, cioccolato, caramelle, tè/caffè, condimenti/spezie, pasti e piatti preparati, omogeneizzati, prodotti per animali ecc.
(e) CH259-Altri prodotti in metallo - Bidoni, imballaggi leggeri, molle, bulloni ecc.
(f) CE205-Altri prodotti chimici - Esplosivi, colle, oli essenziali, preparati antigelo, prodotti elettrochimici ed elettrotermici, fibre sintetiche e artificiali ecc.
(g) CJ279-Altre apparecchiature elettriche - Per saldature e brasature, di insegne elettriche, di resistenze/condensatori ecc.
(h) CL309-Mezzi di trasporto n.c.a. - Motocicli, biciclette, veicoli per invalidi, carrozzine e passeggini ecc.
(i) CB139-Altri prodotti tessili - Ricami, tulle, pizzi e merletti e fabbricazione di feltro ecc.

Tab. 6 – Italia: stima costi energia elettrica e gas per imprese

(valori in milioni di euro e variazione %)

	2024	2025	Var. ass. 2025-2024	Var. % 2025/2024
Energia elettrica	55.538	65.310	+9.772	+17,6
Gas	16.006	19.968	+3.961	+24,7
Totale spese energia (elettrica + gas)	**71.545**	**85.278**	**+13.733**	**+19,2**

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

Nota metodologica

Le stime sono state costruite a partire dai dati 2023 sui consumi di energia elettrica e di gas da parte delle imprese (ipotizzandoli costanti per gli anni 2024 e 2025) e sui relativi prezzi medi di fonte Eurostat per le utenze non domestiche. Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, sono state considerate le utenze non domestiche al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa, sanità/assistenza sociale, istruzione, illuminazione pubblica); per i consumi di gas sono state considerate le utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico), tutte al netto degli autoconsumi.

I costi per l'anno 2024 sono il frutto di una stima che tiene conto dell'andamento dei prezzi medi annui di mercato dell'energia elettrica e del gas - borsa energetica di fonte Gestore Mercati Energetici (GME) - pari a 108 euro per MWh per l'elettricità e di 36 euro per MWh per il gas. I costi per l'anno 2025 sono stati calcolati considerando un prezzo medio dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 per il gas, rispettando la proporzione di 3 a 1 tra i due prezzi così come verificatosi mediamente negli anni 2023 e 2024.

Si fa presente che l'aumento dei costi energetici per le imprese risulterà meno che proporzionale rispetto alla variazione dei prezzi della borsa energetica in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini ecc.). E dunque rispetto ad un'ipotesi di aumento del prezzo della materia prima del 38% (stimato per il 2025 rispetto al 2024), le rispettive crescite dei costi per le imprese risulteranno inferiori (+18% per l'energia elettrica e +25% per il gas).